



COMUNE DI BAGHERIA

Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette (art 1, c. 612 della L 190/2014)

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2015

Approvato con determina sindacale n. 8 del 14 marzo 2016

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Premessa Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso deve essere allegata una specifica relazione tecnica. A tal riguardo si rappresenta che, considerati la tipologia e l'entità delle partecipazioni, come diffusamente in proseguio, si è ritenuto opportuno non predisporre una relazione tecnica separata, e riportare i dati tecnici più rilevanti nel corpo del Piano stesso. Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione. 3 La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs.33/2013). Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni. Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso in cui le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie: Il Comune di Bagheria partecipa al capitale delle seguenti società:

1. COINRES con una quota del 20%; in liquidazione
2. METROPOLI EST S.R.L. con una quota del 25,18% in liquidazione
3. GAC "Golfo di Termini Imerese"- Società consortile a responsabilità limitata (quote di acquisto € 2.000,00)
4. Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" (quote di acquisto € 4.500,00)
5. Consorzio A.S.I.
6. SSR (Società consortile per Azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Palermo Provincia Est)
7. Feudi E Castelli S.R.L (quote di acquisto € 50,00)

Prima di procedere ad una disamina dettagliata delle singole partecipazioni, si prede atto della relazione redatta dal segretario generale e dal responsabile apicale direzione VIII

III – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. COINRES Consorzio ATOPA4

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Bolognetta, Via Roma, 32 cap. 90030

Indirizzo PEC: coinre@pec.it

Codice fiscale: 05161250823

Numero REA: PA – 238774 Data Iscrizione: 04/02/2003

Data atto di costituzione: 20/12/2002

Procedura in corso: scioglimento e liquidazione

Risultati di bilancio: Anno 2011 Anno 2012 Anno 2013 € 439,00 € 781,00 € 17.885,00

Misure di razionalizzazione: La società è in liquidazione e cesserà a seguito del venir meno della gestione commissariale. Tale cessazione consente di rispettare la previsione di legge di cui all'art.1, comma 611, lett. c), della 190/2014, che impone di eliminare le società che svolgono attività analoghe.

2. METROPOLI EST.

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Via Mattarella, 13/b – Bagheria

Procedura in corso: scioglimento e liquidazione

È una società per azioni costituita nel 2001 e svolge la propria attività dal 01/03/2001. Ha sede legale in Via Mattarella, 13/b – Bagheria Svolge un ruolo attivo di promozione dello sviluppo locale attraverso una diffusa azione di animazione territoriale ed il ruolo di interlocutore delle imprese presso i soggetti pubblici e privati. Promuove, inoltre, azione di marketing territoriale. Ai sensi dell'art. 5. comma 1 dello Statuto la Società prevede di: "realizzare studi e ricerche sulle situazioni territoriali, strutturali, infrastrutturali e socio-economiche della realtà siciliana, con particolare riferimento al territorio della Provincia Regionale di Palermo e delle Madonie, al fine anche di elaborare ed attuare progetti integrati d'area, idonei a promuovere uno sviluppo autopropulsivo del sistema endogeno, coerenti con le linee programmatiche provinciali, regionale e sovraregionali". In linea con quanto previsto dallo Statuto si impegna per la pianificazione e l'organizzazione delle attività, sia di tipo istituzionali che di livello strategico. Metropoli Est è un Consorzio che riunisce oltre 10 Comuni ricadenti nella Provincia di Palermo, nato con l'obiettivo di sostenere e promuovere le condizioni per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio nel quale opera.

La società è a responsabilità limitata, in forma consortile mista a totale capitale pubblico. E' costituita ai sensi dell'art. 22 della Legge Regione siciliana 11.12.1991 n. 48 e degli articoli 113 e 113 bis del D. Lgs del 18.08.2000 n. 267.

I Comuni che costituiscono Metropoli Est rappresentano un territorio complessivamente ampio, diversificato nelle vocazioni economiche, articolato nella programmazione e con un bacino di utenza complessivo che supera i 180 mila abitanti. Ed è proprio all'interno di questa area che il consorzio dovrebbe operare, attivando e coordinando i processi di sviluppo locale indirizzando le proprie iniziative alla creazione ed al sostegno delle condizioni per lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale e, in generale, al miglioramento della qualità della vita.

Tuttavia ad oggi la Società consortile a.r.l. "Metropoli Est s.r.l." è in liquidazione volontaria giusta assemblea dei soci del 27/04/2015, e pertanto non pone in essere nuove attività in materia di sviluppo territoriale ed intercettazione di fondi comunitari. Tuttavia la stessa resta impegnata fino al completamento degli interventi previsti nel "Patto Territoriale" e fino all'approvazione del rendiconto finale del Ministero.

In tale contesto il ruolo del Commissario Liquidatore nominato dall'assemblea dei soci è quello di provvedere contestualmente alla liquidazione dell'attivo societario e alla copertura delle passività sino alla stesura definitiva del bilancio di liquidazione e contestuale scioglimento della società stessa.

Misure di razionalizzazione: Nell'ambito della spending review e in considerazione dello stato di liquidazione volontario in cui ad oggi si trova la società consortile Metroli Est s.r.l. si segnala che il liquidatore ha già posto in essere iniziative finalizzate a contenere i costi di funzionamento, oltre che con l'azzeramento del Consiglio di Amministrazione in quanto le funzioni vengono oggi svolte dal Liquidatore, anche mediante la riorganizzazione dell'apparato burocratico. In particolar modo si segnala che è stato ridotto drasticamente il numero dei dipendenti che ad oggi constano di una sola unità lavorativa full time.

Si segnala inoltre il fatto che l'Amministrazione Comunale di Bagheria ha eliminato le spese di locazione dei locali del Consorzio assegnando allo stesso dei locali di proprietà comunale.

Stante nell'ambito del Patto Territoriale l'agenzia di sviluppo Metropoli Est è individuata quale soggetto responsabile degli interventi, infatti è competente a porre in essere tutte le attività tecnico-gestionali per il coordinamento e la buona riuscita delle operazioni la cui esecuzione resta, comunque, in capo ai Comuni (soggetti esecutori degli interventi), il Liquidatore sta mettendo in atto tutte le azioni necessarie al completamento e buon fine delle azioni finanziate oggi in fase di attuazione.

Tuttavia è obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Bagheria, nel caso in cui la fase della liquidazione dovesse protrarsi oltre il termine dell'aprile 2017, valutare d'intesa con il MISE la possibilità, fatti salvi i principi di terzietà, di avocare a se le attività ad oggi poste in essere dal soggetto responsabile nell'ambito del Patto Territoriale

3. Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.) "Golfo di Termini Imerese" Società cooperativa consortile a.r.l.

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata.

Sede legale: Via Maqueda 100, 90134 Palermo

Indirizzo PEC: gacgolfoditermini@pec.it

Mail: gactermini@gmail.com

Cod.Fisc./P.I.V.A.: 06187580821

Data Iscrizione: 13/08/2014

Stato attività impresa: attiva

Il GAC Golfo di Termini Imerese è stato istituito su impulso della Provincia Regionale di Palermo nella prima decade del mese di febbraio 2012, a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa che vede tra i promotori, oltre la stessa Provincia (Ente capofila), i Comuni di: Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia,

Campofelice di Roccella Cefalù, Lascari, Pollina, Santa Flavia, Trabia, Termini Imerese; le associazioni di categoria: Agci Agrital, UN.I.Coop Pesca", "Anapi Pesca", "Federcoopescpa", "Federpesa", "Legacoop Pesca", "Unci Pesca", "Coldiretti-Impresapesca";

A questi va aggiunto l'importante apporto del: "Cogepa Golfo di Termini Imerese" e delle tre Agenzie di Sviluppo Territoriale che agiscono sul territorio: "Metropoli Est", "Imera Sviluppo 2010" e "Sosvima".

Il GAC è una Società Consortile Cooperativa costituita da soggetti sia pubblici che privati, con lo scopo di preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Promuove la cooperazione nazionale e transnazionale per le zone di pesca ed implementa azioni di animazione sul territorio. Oltre ai soci, il GAC si avvale della collaborazione di alcuni soggetti partner, che svolgono un ruolo attivo nello sviluppo delle azioni approvate del Piano di Sviluppo Locale.

Il partenariato che si è costituito per l'attuazione della misura 4.1 del FEP 2007-2013, risponde appieno a quanto richiesto dal bando di attuazione e rispecchia la strategia individuata nel Piano di Sviluppo Locale. I partner costituenti il GAC risultano, infatti, i principali portatori di interesse dell'area e in parte sono i soggetti attuatori delle azioni del piano. Le modalità e le procedure che hanno portato all'individuazione e al coinvolgimento dei potenziali partner sono le medesime utilizzate per il coinvolgimento del territorio per la definizione della strategia, ossia improntate a garantire il massimo della trasparenza e della concertazione tra le parti interessate.

Del partenariato, fanno parte imprese di trasformazione di prodotti ittici, accanto ad imprese di ristorazione e cooperative di maestri d'ascia e ancora officine specializzate nel settore nautico.

Il partenariato risulta, dunque, costituito da tutti i potenziali beneficiari delle azioni del piano, le parti economiche e sociali rappresentative delle principali attività presenti nel territorio, gli addetti e le organizzazioni del settore della pesca, le associazioni ambientaliste, gli enti locali e le agenzie di sviluppo del territorio.

Il partenariato che si è venuto a determinare è costituito da 19 soggetti pubblici composti da 12 Enti Locali, 3 Enti di sviluppo Territoriali, 3 Istituzioni scolastiche e il Consorzio Universitario della Provincia di Palermo; da 7 associazioni di categoria e 21 soggetti collettivi della componente privata espressione del settore ittico primario, da 2 associazioni di categoria e 30 componenti privati della filiera ittica e dell'economia locale.

Misure di razionalizzazione: Questa società, a totale partecipazione pubblica, ha come oggetto sociale la gestione diretta di 7 pubblici servizi municipali in materia di rifiuti. I servizi resi derivano da obblighi di legge, non possono essere internalizzati ed espletati dal singolo Comune.

4. Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna"

Forma giuridica: Consorzio Pubblico Privato

Sede Legale_ Via Salinas, 3 – Palermo

Tel. +39. 091. 740 5919/ 091. 740 7790

Email: segreteriaipalermocostanormanna@hotmail.com

PEC: palermocostanormanna@pec.it

Il Consorzio denominato "Distretto Turistico della Regione Siciliana Palermo-Costa Normanna" è stato costituito, in Notar Maurizio Ficani, In data 13 gennaio 2012;

Il Distretto Turistico Palermo Costa Normanna è stato riconosciuto con il D.A. n.44/GAB del 13 giugno 2012 dell'Assessore Regionale per il Turismo lo sport e lo spettacolo;

L'adesione al consorzio è stata decisa con Delibera comunale 58 del 21.12.2011

Costo di quote di acquisto € 4.500,00, quota di funzionamento annua in rapporto alla popolazione € 4.000,00 , durata fino al 31/12/2050.

Il Consorzio Distretto Turistico Palermo Costa Normanna è una realtà consortile misto pubblico-privata che rappresenta attualmente un territorio composto da 19 comuni ed ha ad oggetto il rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti nel territorio e delle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali e di offerta turistica.

Gli obiettivi strategici che il Distretto intende conseguire riguardano:

- Il potenziamento della consapevolezza dell'importanza del turismo quale fattore di sviluppo dell'economia, della società e della cultura dei comuni aderenti al Distretto;
- La crescita di una moderna cultura dell'accoglienza nella comunità locale, potenziando e ottimizzando i servizi a disposizione dei turisti e valorizzando le peculiarità e l'identità del territorio;
- La progettazione di uno sviluppo turistico compatibile con le risorse ambientali e rispettoso dei valori della comunità locale;
- Il miglioramento e la promozione dell'immagine del territorio come luogo da scoprire e da vivere, terra capace di generare nei visitatori autentiche emozioni;
- La valorizzazione delle risorse locali turisticamente rilevanti, quali cultura, ambiente e produzioni locali, rendendole fruibili per un più ampio numero di utilizzatori temporanei motivati dall'unicità e dall'identità del territorio.

Il distretto turistico rappresenta pertanto una importante occasione di sviluppo del comparto produttivo legato al turismo e la presenza nello stesso di oltre 50 soci, tra associazioni ed imprese private della filiera turistica provinciale, rappresenta inoltre un'opportunità per la promozione sistemica ed organizzata del territorio.

Misure di razionalizzazione: Tenuto conto delle funzioni che svolge e per i progetti in itinere la società è da ritenersi utile al perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune.

Si devono intraprendere, di concerto con tutti gli enti soci, iniziative finalizzate a contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali.

5. CONSORZIO ASI

Consorzio Area Sviluppo Industriale Palermo

Scheda Riferimenti Ente

Indirizzo Via Enrico Ferruzza, 1/5 - 90124 Palermo (PA)

Sito istituzionale www.irsapsicilia.it

Indirizzi email: PEC palermo@pec.irsapsicilia.it posta elettronica palermo@irsapsicilia.it

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere l'insediamento di piccole e medie imprese industriali nel comprensorio consortile, che comprende gli agglomerati Industriali di Termini Imerese, Carini e la zona Regionale denominata , Zir Brancaccio, e l'area artigianale di Lercara Friddi.

Quota di partecipazione dell'Amministrazione : 0 %

Impegno contrattuale : Non vige contratto di servizio

6. S.R.R. SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI PALERMO PROVINCIA EST

- Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
- Sede legale: Palermo – Area Metropolitana, Via Maqueda 100 (Palazzo delle Aquile)cap. 90134
- Sede Amministrativa - Piazza Marina (Palazzo Galletti)
- e-mail: srrpalermo@legalmail.it

- Indirizzo PEC: srrpalermoprovincia@legalmail.it
- Data Iscrizione: novembre/2013
- Data atto di costituzione: novembre/2013
- Stato attività impresa: inattiva

Misure di razionalizzazione: Questa società a totale partecipazione pubblica ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione rifiuti. Per le funzioni svolte, non rientra nel perimetro della presente relazione in quanto a partecipazione obbligatoria per legge.

7. FEUDI E CASTELLI s.r.l

La società Feudi e Castelli srl è stata costituita il 10/01/2004, nella forma delle società a responsabilità limitata ed iscritta nella sezione ordinaria della CCIAA di Palermo il 13/01/2004 con codice fiscale e numero di iscrizione: 05261140825. La compagine societaria può definirsi mista in quanto consta di enti pubblici e privati. Il Comune di Bagheria non risulta tra i soci fondatori della società in quanto la partecipazione al capitale sociale della Feudi e Castelli s.r.l, in percentuale per altro estremamente esigua (0,1111% del capitale sociale), viene acquisita attraverso atto di compravendita di quote che reca la data del 13/01/2004 con l'individuazione del dante causa in Metropoli Est s.r.l, altra società partecipata dal Comune di Bagheria, oggi in liquidazione volontaria. La Feudi e Catelli s.r.l come risulta dalla visura camerale ordinaria del 13/01/2016 è INATTIVA e l'unico bilancio depositato risulta essere quello del 2004 tuttavia la società non risulta essere mai stata posta in liquidazione e ciò rende inapplicabile sia l'ultimo comma dell'articolo 2490 del Codice Civile dove si dispone, che "Qualora per oltre tre anni consecutivi non venga depositato il bilancio di cui al presente articolo, la società è cancellata d'ufficio dal registro delle imprese con gli effetti previsti dall'articolo 2495", perché riferito per l'appunto alle società di capitali in liquidazione, che il D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247 in quanto relativo alle sole imprese individuali ed alle società di persone.

Misure di razionalizzazione: Vista l'inapplicabilità delle norme sopra citate il Comune di Bagheria disporrà la cessione della propria quota o, in alternativa proporrà la messa in liquidazione della suddetta società.

Bagheria, 14 marzo 2016

II SINDACO

Dott. Patrizio Cinque



